

Preside e prof rinviati a giudizio, sono accusati di falso materiale e ideologico

La dirigente scolastica ed un docente dell'istituto alberghiero di Siracusa sono stati rinviati a giudizio dal gup del Tribunale di Siracusa per falso materiale e falso ideologico. E' l'ultimo atto di una vicenda iniziata nel 2016 con la bocciatura di un alunno con bisogni educativi speciali, per il quale – secondo l'accusa – la scuola non aveva programmato alcun sostegno didattico.

La bocciatura era stata impugnata al Tar di Catania che, in via cautelare, aveva ammesso il ragazzo alla classe successiva e che per ben tre volte aveva onerato la scuola di adottare le necessarie misure di recupero in favore dello studente, dispositivo che la scuola sembrerebbe aver disatteso.

Al fine di dimostrare l'adempimento dei provvedimenti cautelari, la scuola ha prodotto al Tar alcuni verbali del consiglio di classe, presunti però falsi, e un documento a firma della madre del ragazzo, che sarebbe stato alterato nel contenuto, così da spingere il Tribunale Amministrativo a non accordare al ragazzo il risarcimento del danno provocato dall'ingiusta bocciatura.

A dare sostegno allo studente in questi anni è stata l'associazione Astrea, che si è prodigata per garantire al ragazzo sostegno psicologico e aiuto didattico, fino al diploma. "Siamo sgomenti e davvero preoccupati dal comportamento dell'istituzione scolastica – dice Rossana La Monica, presidentessa dell'Associazione – quanto accaduto lede il diritto allo studio ed alla formazione individuale ed è inconcepibile che possano essere compiute in quell'ambiente azioni contro una persona che ha bisogno di essere sostenuta, invogliata e motivata". L'associazione ha anche fornito assistenza legale al Tar e nel processo penali, con l'avvocato

Gabriella Mazzone.

La stessa Astrea è stata ammessa come parte civile, insieme alla famiglia del ragazzo, nel processo che avrà prima udienza il 21 febbraio 2022. La costituzione di parte civile era stata contestata dalla difesa degli imputati.

foto archivio

Siracusa sferzata dal vento a 39kmh: divelti cartelloni, uno si abbatte su auto in sosta

Dalla nottata, decise folate di vento battono Siracusa. Secondo i primi dati, nel capoluogo il vento spira con punte massime di 39kmh. Al centralino dei Vigili del Fuoco poche le segnalazioni di problematiche collegate a questa condizione meteo. Da segnalare la caduta di cartelloni pubblicitari su viale Scala Greca. La struttura è poi finita sulla sede stradale, poco prima delle 7 del mattino, richiedendo un pronto intervento per garantire la sicurezza su strada. Una palina della fermata dell'autobus è invece caduta su viale Santa Panagia, nel tratto a tre corsie. Si è abbattuta su di un'auto in sosta. Fortunatamente nessun danno a persone.

Mastelli e carrellati della raccolta porta a porta sono stati divelti o trasportati a decine di metri di distanza, ma per il resto non sono segnalati particolari disagi.

Siracusa. Palo della luce a rischio crollo, chiuso un tratto di viale Scala Greca

Chiuso nel pomeriggio un tratto di viale Scala Greca, a Siracusa. Sul posto si sono recati anche i Vigili del Fuoco, allertati per un palo della illuminazione pubblica pericolosamente inclinosi ed a rischio crollo. Per evitare che potesse rovinare su auto di passaggio nella trafficata arteria della zona nord, la decisione di chiudere il tratto su cui insiste l'elemento pericolante, le cui condizioni sono state certamente aggravate dal vento delle ultime ore. La chiusura della strada è stata disposta per il tempo necessario alla rimozione dell'elemento pericolante. Sarà poi cura del Comune di Siracusa procedere a nuova installazione per sostituire il palo a rischio crollo.

Siracusa. Covid a scuola, in provincia incidenza dello 0,20% . In Sicilia numeri in decremento

Incidenza dello 0,26 negli istituti comprensivi della Sicilia. L'Ufficio Scolastico Provinciale ha pubblicato il nuovo report, aggiornato al 9 febbraio scorso. Il periodo di

riferimento è sempre quello che si fermava al 19 novembre. Il report si basa sul 93 per cento delle scuole del territorio, numero più alto rispetto all'ultimo rapporto. Nella regione il numero di alunni positivi nelle scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado è di circa 1700 su 651.388 studenti. Vuol dire il 44% in meno rispetto al 19 novembre scorso, pari a 900 in meno.

In provincia di Siracusa, l'incidenza è dello 0,20 %. Vuol dire che sono positivi 106 alunni (sempre all'8 febbraio) su un totale di 52.569 studenti degli istituti comprensivi. In tal caso, hanno risposto 63 scuole della provincia, pari al 93% del totale di istituti comprensivi presenti nel territorio. Rapporto: 1,16. Il maggior numero di contagi si registra alle scuole superiori, con 65 positivi. Il numero più basso si registra nelle scuole dell'Infanzia, con 4 alunni positivi. 18 i positivi alla primaria.

Alla Giudecca nasce lo sportello "Comune dei Popoli", facilities per operatori e stranieri

Da oggi attivo a Siracusa uno sportello di orientamento ai servizi per supportare il settore pubblico e facilitare l'accesso ai servizi amministrativi e sociali, pensato per offrire supporto a operatori, cittadini stranieri, e non solo. Il progetto si chiama Comune dei Popoli ed è co-finanziato dell'Unione Europea, tramite il Ministero dell'Interno, con il Fami, Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020.

Ad “aprire” la sede, l’assessore all’Inclusione sociale e al diritto alla casa Rita Gentile insieme al mediatore culturale Ly Amadou che fa parte del team dell’ufficio di Comune dei Popoli. Lo sportello ha sede in via Mario Minniti 4, alla Giudecca, presso Casa Minniti.

Alla nascita dello sportello si è arrivati alla fine di un lavoro preparatorio di studio della realtà siracusana durato diversi mesi, che ha visto impegnati il Comune, capofila del progetto, e una serie di enti da anni impegnati sul territorio e nel sociale. Lo sportello, oltre a facilitare la fruizione dei servizi pubblici, punta anche a realizzare un centro di formazione, documentazione e promozione dell’intercultura.

Aggressione nel carcere di Augusta, lettera al ministro Cartabia: "Più attenzione ai penitenziari"

Dopo l’ennesima aggressione all’interno del carcere di Brucoli, dove sono stati malmenati 7 operatori di polizia penitenziaria e un medico, che hanno dovuto fare ricorso alle cure ospedaliere, la Federazione dei Sindacati autonomi scrive al nuovo ministro della Giustizia, Marta Cartabia, facendo presente una situazione davvero difficile da gestire e non certamente nuova. “Per molti siamo noi della Polizia Penitenziaria- si legge nella lettera del segretario Giuseppe Di Carlo- gli aguzzini e i torturatori, eppure lei inizia il suo percorso in questo dicastero con una aggressione di un detenuto nei nostri confronti, come se ci trovassimo di fronte

ad un personaggio mitologico, un novello Ursus, uno dei tanti reclusi probabilmente con problemi psichiatrici, che ci troviamo a gestire negli Istituti Penitenziari successivamente alla chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

I rappresentanti degli agenti penitenziari condividono l'idea di dovere rieducare i detenuti per poter tornare onestamente a vivere e lavorare nel territorio. "Siamo i primi- spiega Di Carlo- a desiderare condizioni umane e dignitose per chi sconta una pena, perché da tempo ripetiamo che se stanno bene i detenuti allora, forse, stiamo bene anche noi appartenenti alla Polizia Penitenziaria.

E' animati da questa convinzione che le chiediamo, tra i suoi gravosi ed innumerevoli impegni come Ministro della Giustizia, di riservare una particolare attenzione al mondo penitenziario, affinché si riesca insieme ad uscire da questo tunnel nel quale ormai siamo immersi da decenni".

Covid, la variante inglese in Sicilia: da gennaio, 53 casi nel siracusano

In Sicilia sono sempre più numerosi i casi di variante inglese del covid. Ritenuta più contagiosa, è presente anche in provincia di Siracusa, dove ne sono stati individuati 53 casi su 83. Si tratta, al momento, della provincia siciliana più interessata dalla diffusione della variante.

I dati ufficiali, provenienti dai centri regionali dove è possibile analizzare il genoma del virus presente sui tamponi effettuati, sono stati pubblicati dal Giornale di Sicilia. "Da inizio gennaio ad oggi, dopo il primo caso diagnosticato su un giovane passeggero proveniente da Londra e atterrato

all'aeroporto di Palermo, nei 4 laboratori regionali in grado di sequenziare il virus (due a Palermo, uno a Catania e l'altro a Messina) sono stati individuati 83 soggetti con la variante inglese del Covid, e di questi 53 sono residenti nel Siracusano", rivela l'articolo.

Fonti sanitarie locali confermano la presenza di un paziente positivo alla variante inglese ricoverato all'Umberto I di Siracusa. Le sue condizioni sono definitive buone. Non si hanno al momento notizie precise circa gli altri 52 casi del siracusano.

Gli esperti ricordano che la variante inglese presenta la stessa sintomatologia del covid, collegata però a una maggiore contagiosità.

Siracusa. Talete, il comitato per la demolizione: "basta spendere a vuoto soldi pubblici"

Chiuso il dibattito pubblico sul futuro del Talete? Decisamente no. Fa sentire la sua voce il Comitato spontaneo per la demolizione della copertura di quella struttura in cemento che non piace quasi a nessuno. "Il sindaco di Siracusa fermi ogni altra azione amministrativa o progetto che indirizzi ulteriori risorse pubbliche, oltre quelle già ampiamente utilizzate, sulla indecorosa e pericolosa struttura", è l'invito che parte dal portavoce del Comitato, Giuseppe Implatini.

Gli ultimi anni di manutenzione della copertura del Talete sarebbero costati circa 300.000 euro, che, sommati ai 57.000

euro circa previsti per l'ulteriore "restyling" programmato ed alle ulteriori spese per l'adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione, costituirebbero "una cifra esorbitante, specie se messa in relazione alla struttura stessa da preservare".

Per il Comitato che chiede la demolizione della copertura del parcheggio, è "necessario ed inderogabile interrompere ogni procedura che abbia come fine interventi di qualunque natura sull'ecomostro". Più saggio – spiegano – un dibattito serio e aperto con la cittadinanza, "evitando di creare i presupposti per ulteriori ostacoli alla liberazione della marinella del levante in danno alla città ed alla comunità".

Ma le difficoltà in una simile direzione sono notevoli e forse insormontabili. "Qualunque sia il livello di difficoltà, è giunto il momento di affrontarlo

senza rimandare ulteriormente e senza sprecare altro denaro pubblico; si cerchino, anche nell'ambito dell'amministrazione regionale, tutte le possibili soluzioni tecniche, giuridiche e finanziarie", la posizione del comitato.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, aveva però chiarito nei giorni scorsi che sarebbe impossibile procedere con la demolizione senza esporre le casse comunali al rischio dissesto per danno erariale ed altro guai.

Viadotto di Targia, la denuncia di Vinciullo: "bluff della Regione con Siracusa"

Passano gli anni ma per il viadotto di Targia non cambia nulla. Chiuso e abbandonato era, chiuso e abbandonato rimane.

Dalla Regione, che ha le principali competenze sull'opera, pochi e confusi segnali. Nei giorni scorsi, sopralluogo dell'assessore regionalecFalcone. Ma le parole pronunciate sono sempre le stesse già

ascoltate a settembre 2020. Un rimpallimo stucchevole e noioso tra Regione e Comune, con la fastidiosa sensazione che non si voglia davvero avviare alcin iter. Altro che demolire o riqualificare.

“Sono contento che l'assessore sia venuto in ennesima gita nella nostra

provincia e prendo atto con piacere che le forze politiche, ancora una volta, lo hanno accolto con grande generosità, plaudenti alle parole messianiche pronunciate”, commenta con sarcasmo Enzo Vinciullo. “Non può far nulla per il viadotto lui, dal momento che la competenza è in capo al Dipartimento regionale della Protezione Civile e al Commissario per il Dissesto Idrogeologico. Ma soprattutto – continua Vinciullo – perché la Regione ha tolto i soldi del finanziamento se dice di essere pronta ad abbattere o ricostruire il ponte?”.

Coronavirus, il bollettino: 543 nuovi positivi in Sicilia, +38 in provincia di Siracusa

Sono 543 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore, a fronte di 22.730 tamponi processati. Il tasso di incidenza è del 2,38%. I guariti sono 860 nelle ultime 24 ore, registrati anche 20 decessi. In calo anche oggi i numeri relativi ai ricoveri.

In provincia di Siracusa i nuovi contagiati sono 38. Il totale dei positivi dall'inizio dell'epidemia si avvicina così a 10mila (9.990).

Questi i numeri delle altre province: Palermo 132, Catania 197, Messina 67, Trapani 13, Ragusa 27, Caltanissetta 29, Agrigento 31, Enna 9.